

ALLA EX GIL IN ESPOSIZIONE LE "BUBBLE-CARS" E I "MOSCERINI"



MACARIO ne fu artefice inconsapevole di una truffa, quando nel 1947 per una finta pubblicità venne immortalato con le sue donnine accanto ad un modello della "Volpe": arrivarono subito prenotazioni per 300 milioni di lire, ma non venne mai prodotta. E la "Volpe", lunga appena due metri e larga poco più di uno, sbandierato dai manifesti del secondo dopoguerra, è uno degli esemplari che sfilano nella mostra "Macchinette - Le Bubblecars nel design del Novecento" all'Ex Gil, dove sarà visitabile fino al 6 aprile. Protagoniste le "macchine-bolla", i "moscerini", come li chiamavano i giornali dell'epoca che cominciarono a infestare l'Europa, gli ovetti su tre o quattro ruote" nate dal modello italiano "Iso" della milanese Famiglia Rivolta

